

CIAO RAGAZZI anche per questa settimana è prevista una semplice attività.

LEGGI CON ATTENZIONE IL RACCONTO.

Il bambino e l'aquilone

Una tersa e ventilata mattina di settembre, un bambino, aiutato dal nonno, fece innalzare nel cielo un magnifico aquilone. Portato dal vento, l'aquilone saliva e saliva sempre più in alto finché divenne solo più un puntolino.

Il filo si srotolava e seguiva l'aquilone verso l'alto, ma il nonno aveva legato saldamente una estremità del filo al polso del bambino. Lassù, nell'azzurro, l'aquilone dondolava tranquillo e sicuro, seguendo le correnti.

Due grassi piccioni chiacchieroni, che volavano pigramente, si affiancarono all'aquilone e cominciarono a fare commenti sui suoi colori.

“Sei vestito proprio in ghingheri, amico.” disse uno.

“Dai, vieni con noi. Facciamo una gara di resistenza.” disse l'altro. “Non posso.” disse l'aquilone.

“Perché?” chiesero i due piccioni.

“Sono legato al mio padroncino, laggiù sulla terra!” rispose l'aquilone. I due piccioni guardarono in giù.

“Io non vedo nessuno.” disse uno.

“Neppure io lo vedo,” rispose l'aquilone, “ma sono sicuro che c'è perché ogni tanto sento uno strattone al filo!”

Sii felice se ogni tanto Dio dà uno strattone al tuo filo. Non lo vedi, ma è legato a te.

E non ti lascerà mai.

Ti è piaciuto questo racconto? che messaggio ci vuole mandare?

DISEGNA su di un foglio un bellissimo aquilone e SCRIVI al suo interno il messaggio del racconto.

BUON LAVORO maestra Gisella